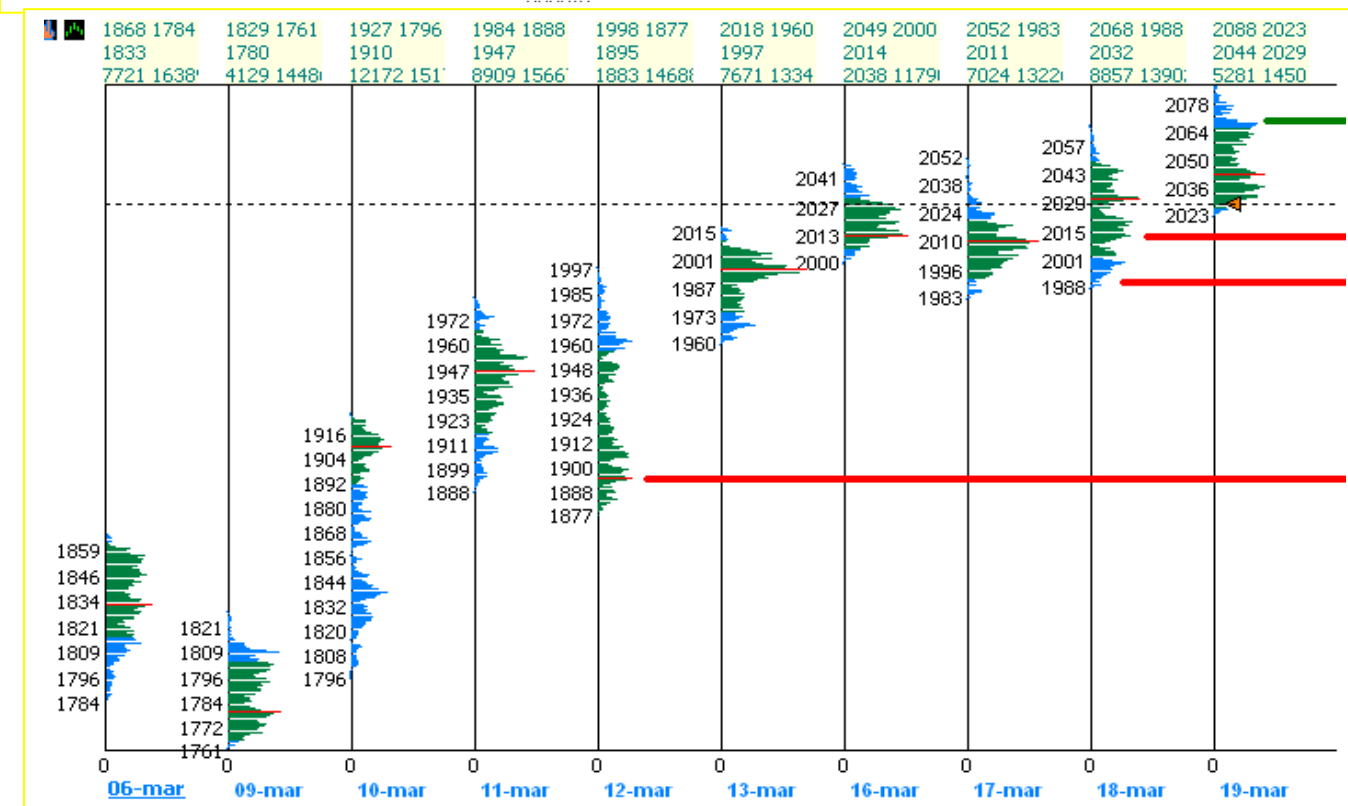
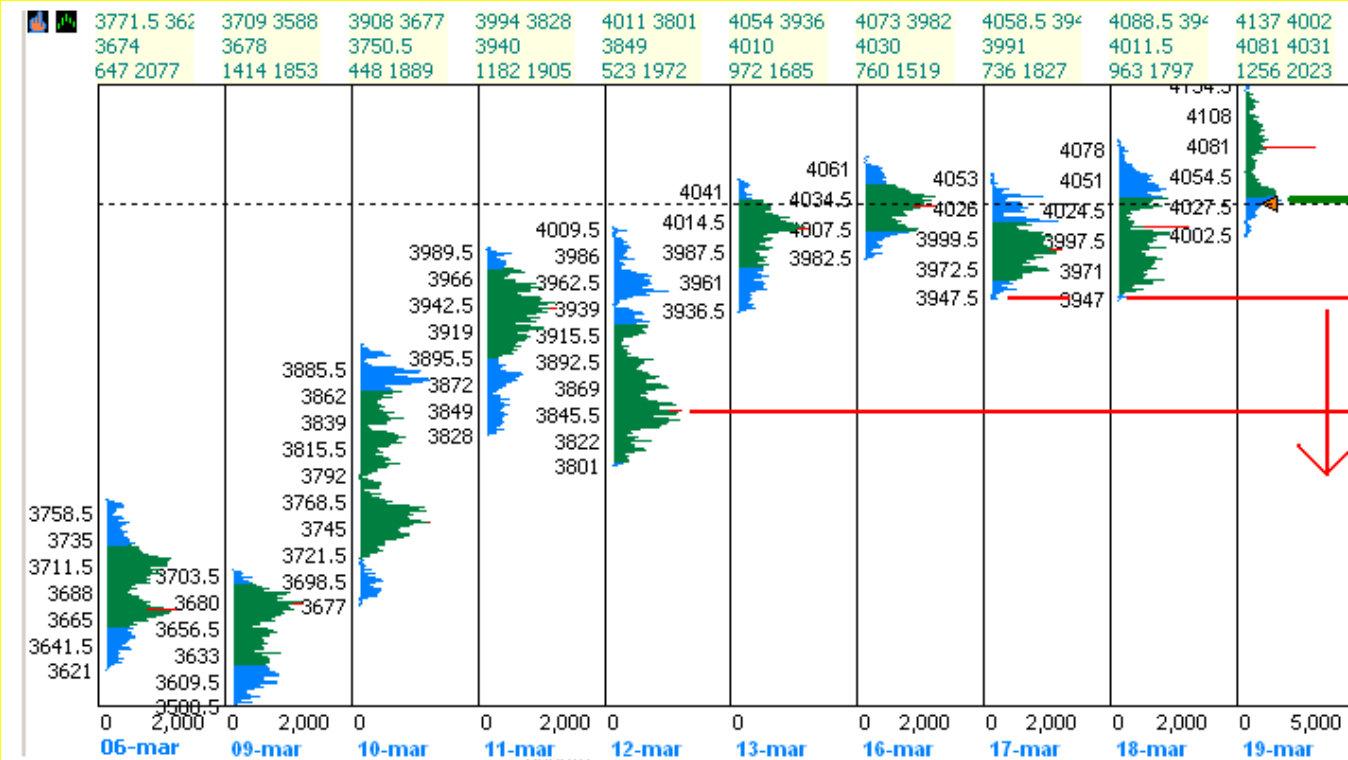




Analisi istogrammi 10 giorni

Dopo il terremoto finanziario generato dal quantitative easing della FED, i mercati hanno proseguito l'impostazione bullish data dai mercati USA giovedì sera. Con un rally molto deciso e violento, dax e stoxx sono usciti al rialzo dal range del 3% in cui si torrevano da venerdì scorso : lo stoxx è andato a chiudere il gap a 2082 lasciato aperto il 29 febb. Il dax, più debole, si è fermato prima della sua chiusura gap a 2160. Con l'apertura USA i mercati hanno virato di nuovo verso il basso : la discesa è stata molto progressiva, e SeP e DJ hanno ritracciato fino al livello che tradavano prima dell'annuncio del QE da parte della FED (778 e 7320). Dax e stoxx sono quindi esattamente da dove erano partiti la mattina, ossia 2025 e 4025.

La chiusura denota una notevole perdita di momentum ascendente : i tori stanno perdendo il controllo del mercato. I volumi di questa intensa giornata, tutti in alto, pesano sulle speranze di nuovi rally : non c'è più la speranza di rompere i massimi (4070/80 e 2070) per far partire un rally : oramai il rally c'è stato e i compratori dovranno faticare molto per ridare fiducia.

Visto così, senza considerare i mercati USA, si potrebbe quasi dire che il rialzo è spacciato : se neanche il QE della FED riesce a sostenere i mercati, cosa ci si può aspettare per catalizzare le spinte rialziste ?

La chiave di lettura sta nei mercati USA, e in particolare in quei livelli 778 e 7320 : se nei prossimi giorni dovessero cedere (al momento ci stiamo ancora sopra), tutti i longs creati dopo l'annuncio di ieri sera si troverebbe sott'acqua : oltre all'uscita da posizioni longs, sicuramente i ribassisti acquisterebbero forza, per la delusione del mancato rialzo su una notizia tanto importante.

Il trend è ancora al rialzo : dax e stoxx non hanno dato ancora chiari segnali di inversione (ieri H L e C più alti di mercoledì) ma il testimone potrebbe passare presto di mano ai venditori.

mente s



Analisi mattino pomeriggio

Analisi bar chart

Dax e stoxx sono usciti dal canale rialzista partito il 10 marzo, e ora sono entrati in un nuovo canale meno inclinato.

I livelli critici al ribasso sono quelli dei minimi di questa settimana, in particolare per il dax 3947. La trendline di supporto del canale rialzista meno inclinato passa a inizio di giornata a 4006, vicino al minimo di ieri 4002 : la rottura di questo livello, sia orizzontale (L di ieri) che dinamico (Tdline) potrebbe dare inizio alla discesa fino a 3947.

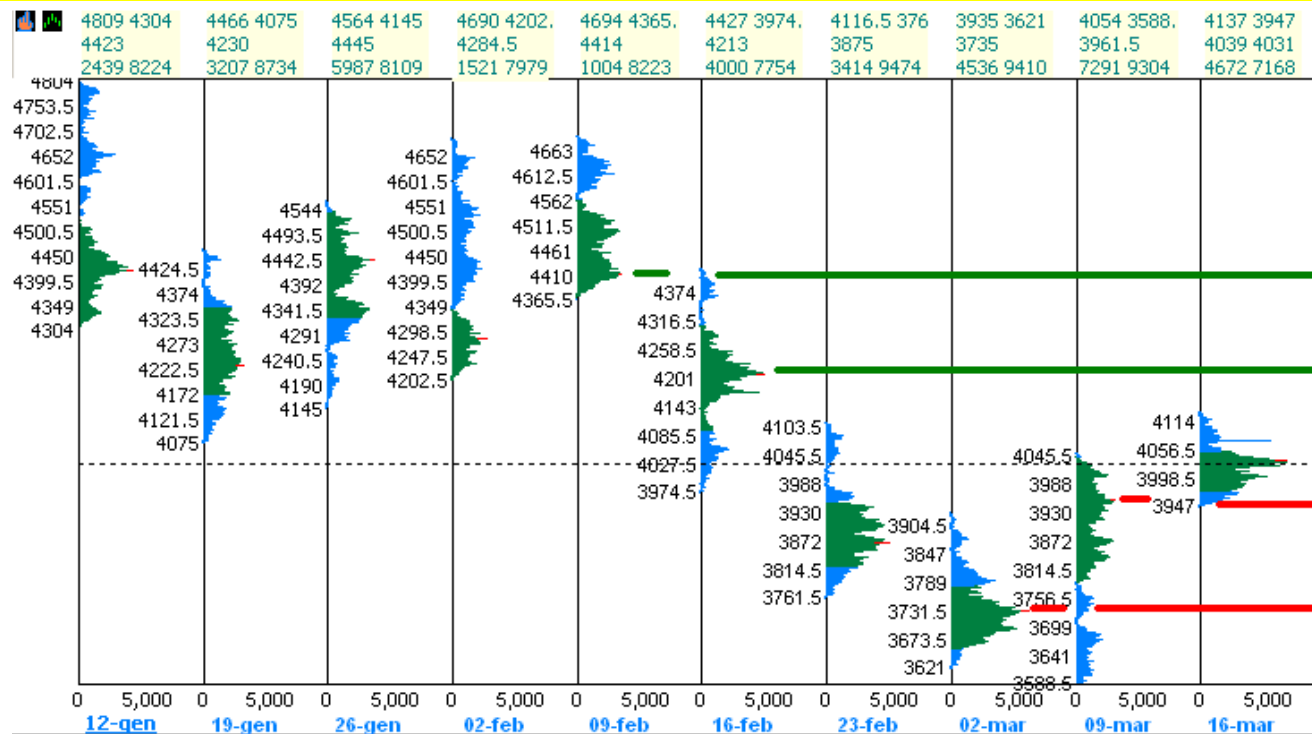
Per lo stoxx l'analisi è molto più complessa : mentre infatti il rollover del dax è di soli 10 punti, lo stoxx rolla con una diminuzione di ben 70 punti (per l'effetto dei dividendi annunciati) : questo rende non confrontabili i vari livelli di marzo con giugno. Al momento quindi mi astengo di individuare dei livelli importanti per lo stoxx.

La linea violetta indica il rimbalzo che i mercati avevano nelle due settimane tra fine gennaio e inizio di febbraio.

Lo stoxx ha già ampiamente superato il suo target



I prezzi indicati si riferiscono sempre al Future dax, non all'indice : qualora intendessi riferirmi all'indice



Analisi settimanale : trend rialzista/laterale

La settimana si sta concludendo mantenendo il bias rialzista, ma con una connotazione anche di neutralità : 3 giorni di laterale (4 se includiamo venerdì scorso) , 1 giorno di forte rally (ieri) abortito sul finale con rientro nel range precedente. Se va bene, oggi restiamo nella parte alta del range (intendo da 4000 in su). Se invece i mercati dovessero cedere verso il basso, c'è anche il rischio di vedere una significativa discesa, anche sotto 3900. Stamattina i mercati USA hanno già rotto il livello importante di 778 e 7320 : con questa impostazione ribassista, la giornata potrebbe riservare molte sorprese, in grado di modificare totalmente l'impostazione di trend rialzista/laterale.

Analisi settimana scorsa

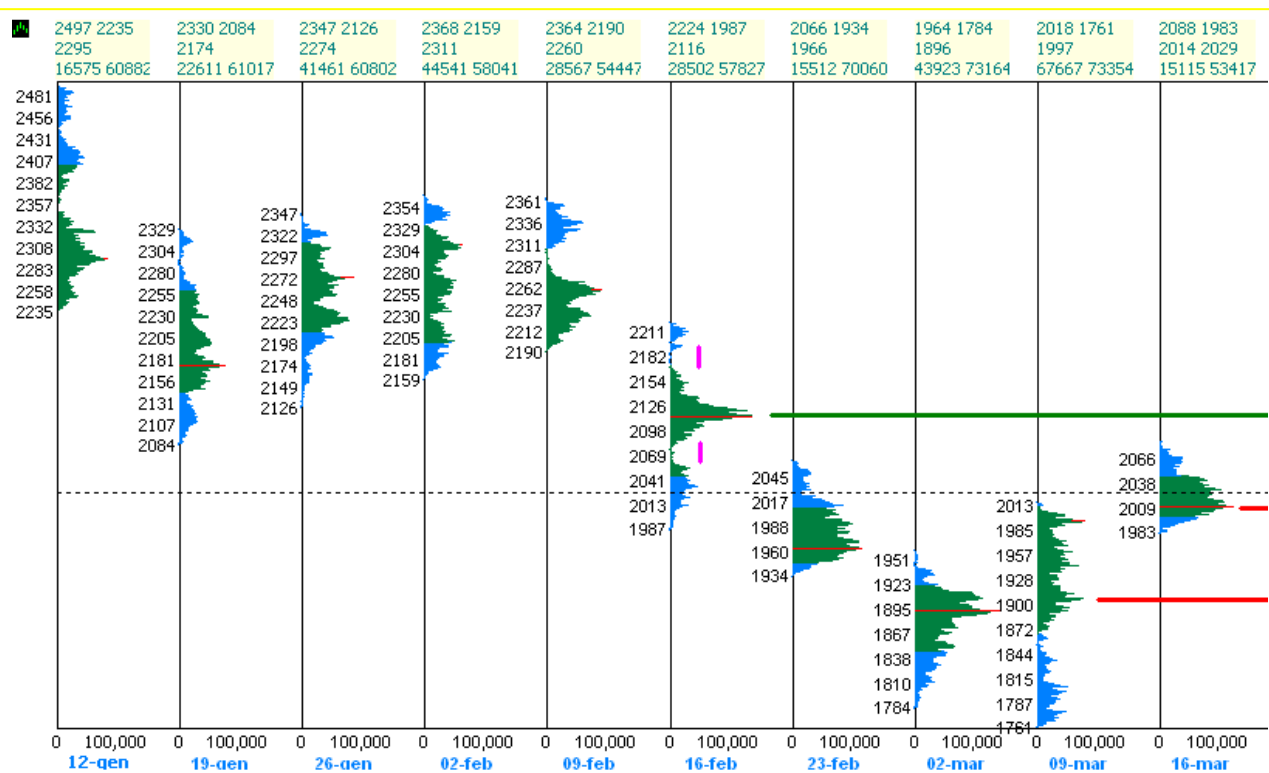
Con la chiusura in prossimità dei massimi (anche se circa 1% sotto questi) la settimana si conclude con un chiaro reversal weekly : si tratta di un segnale molto importante, in grado di far sentire i suoi effetti per almeno 2 settimane.

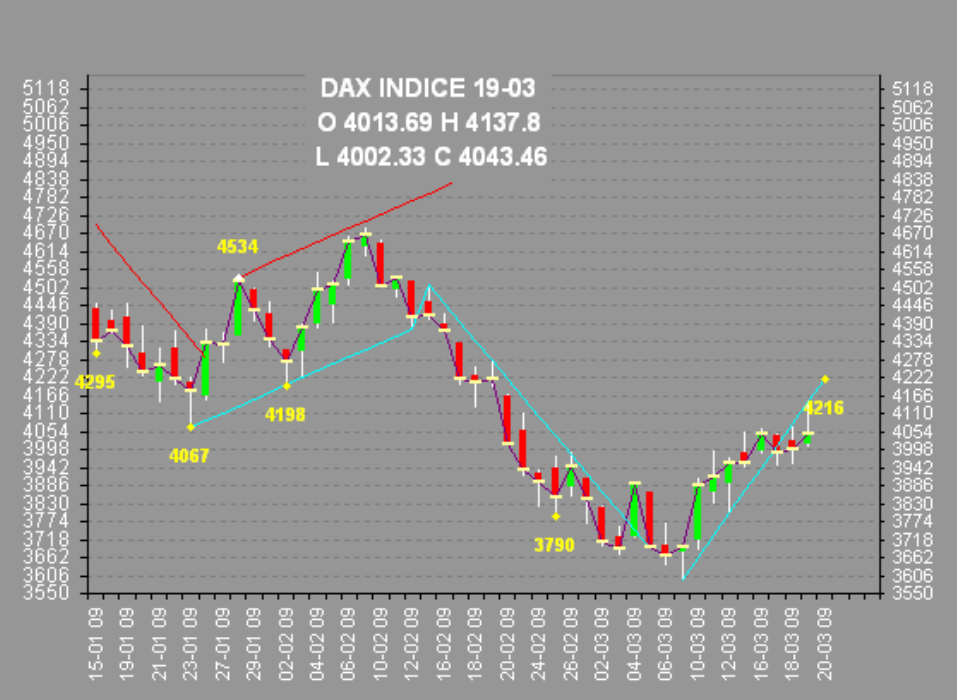
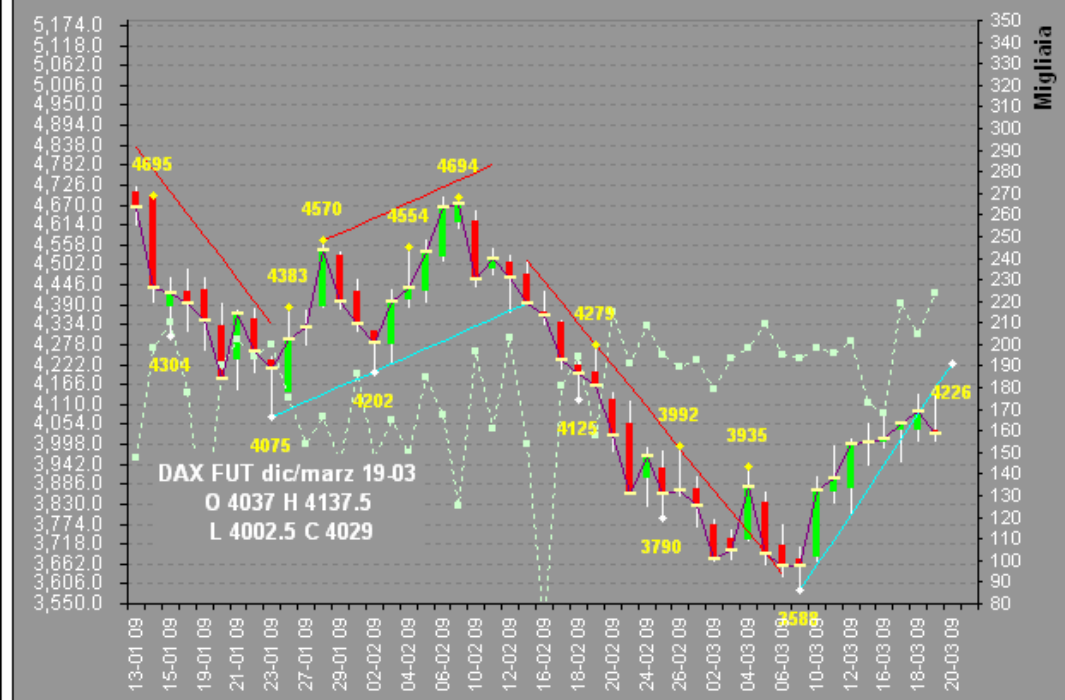
Il reversal è importante non solo per aver segnato un minimo inferiore alla settimana precedente, e aver infine chiuso sopra il high di settimana scorsa, ma soprattutto perché sia dax che stxx sono stati in grado di lasciare alle spalle i POC delle due precedenti settimane. Non è cosa da poco : prendendo come riferimento la chiusura di venerdì il dax ha lasciato sotto questa 2.65 mln di lots, e lo stxx 18.6 mln di lots. Si tratta di volumi importanti, non è il classico movimento a V di rimbalzo che lascia vaste aree di volume non riempite e rende la salita vulnerabile a rapidi ritracciamenti : questi volumi rallentano la discesa e indicano che c'è stato una fase di accumulazione significativa.

La notazione più interessante riguarda gli spazi al rialzo : il dax in particolare non ha praticamente volumi a frenare la salita : la prima resistenza seria è il poc del 16febb a 4213, che corrisponde in pieno alla proiezione fucsia del grafico della pagina precedente. Lo stxx ha un po' più di volumi nella settimana del 23 febb ma anche lui fino a 2116 non ha praticamente niente che possa rallentarne la corsa.

Un rialzo del 5-6% è quindi altamente probabile.

Mediante le settimane scorse hanno avuto un'escursione di 400 punti di dax e 200 di stxx : ipotizzando un fulcro per la settimana entrante intorno alla chiusura di venerdì, possiamo immaginare un range 3800-4200 e 1900-2100.





ANALISI DEL GRAFICO CANDLESTICK DAILY

Trend di medio-lungo rialzista, bias daily neutro / rialzista

Ieri si è formata un pattern piuttosto ribassista: un martello invertito. La lunghissima shadow superiore conferma la totale perdita di momentum ascendente. In cima ad un trend rialzista, questa figura è spesso un inconfutabile segnale di inversione di trend. Se il giorno successivo i mercati aprono in gap down e iniziano la discesa, il trend si è invertito. Unitamente alla rottura della trndline rialzista, parrebbe che non ci sia più speranza per ulteriori rialzi. Una lettura di questo genere è fin troppo facile e scontata. Ci vuole almeno uno-due giorni ulteriori di conferma per decretare la fine del trend rialzista.

Resta valido quel calcolo delle due spinte ribassiste quasi identiche (la prima discesa dal 6 gen a 22 gen è stata di 1063 punti, -20.7%. Questa seconda discesa, dal 9febb a ieri, è di 1028 punti, -21.9%. Analogo movimento lo stoxx: -20% la prima, -21.4% la seconda). Al momento però questa somiglianza di spinte non ha generato una reazione di rimbalzo simile a quella vista a fine gennaio.

Gap: 18/21 gennaio 7342.5 future (no gapdown sull'indice), 3-6 ottobre gap down 5662 (dax future), 4160 gap del 19 febb

lice,

TEMI DELLA SETTIMANA - aggiornati alla chiusura della precedente sessione

1. 12.01 Rischio Geopolitico i mercati non stanno risentendo delle recenti tensioni mediorientali.
2. 16.03 Crisi economica : .
3. 03.03 Valute
4. 10.03 Commodities : i
5. Calendario Macro di oggi : (ora, consensus - previous) *(il numero di stelle, da 1 a 5, è un rank per il possibile impatto sui mercati azionari)*
 Nel corso della settimana : **martedì** ZEW Ger, dati sulle case USA, **mercoledì** FOMC e CPI Usa, **Giovedì** leading indicators USA **Venerdì** scadenze tecniche

8.00 EUR Ger Producer Prices (MoM) (FEB) -0.2% -1.2%	◆◆◆◆
8.00 EUR Ger Producer Prices (YoY) (FEB) 1.5% 2.0%	◆◆◆◆
8.45 EUR Fr Wages (QoQ) (4Q F) -- 0.3%	◆◆
11.00 EUR Eu-Zone Trade Balance (euros) (JAN) -9.0B -0.7B s.a. (euros) -1.1B -0.3B	◆◆◆◆
11.00 EUR Eu-Zone Construction Output s.a. (MoM) (JAN) -- -2.2% w.d.a. (YoY) -- -10.1%	◆◆◆◆
11.00 EUR It Unemployment Rate s.a. (4Q) 7.0% 6.7%	◆◆◆◆
17.00 USD Chairman Bernanke Speaks on Panel at Convention in Phoenix -- --	◆◆◆◆◆

20-03

R3	4331.83	7.078
R3minor	4272.5	5.611
R2	4196.83	3.741
R1	4121.17	1.87
Pivot	4061.83	0.404
S1	3986.17	-1.467
S2	3926.83	-2.933
S3minor	3867.5	-4.4
s3	3791.83	-6.27
High	4137.5	2.274
Low	4002.5	-1.063
Range	135	3.38%
Close 1730	4045.5	
Close 2200	4029	
Diff 1730-2200	-16.5	-0.4%
Volumi	224109	



The Hawk Trader

RIASSUNTO DELLA STRATEGIA PER 20 marzo

Update della notte (ore 6.30) :

Topix +0.0%, Shanghai -1.34%, HangSeng -1.58%. Altri mercati asiatici mixed tra -0.5 e +3%

Mercati USA -0.80%

Apertura: Mercati asiatici mixed, futures USA al ribasso. Dax e stoxx GIUGNO attesi al ribasso, intorno a 3990/4000 e 1935/45.

Tentativo di Strategia: (elaborata il 6/2/09) *Ho spostato la strategia nella pagina seguente*

Tattiche operative :

Fin da stamattina si lavora su dax e stoxx giugno

Già nei giorni scorsi avevo temperato la mia impostazione bullish di settimana scorsa. Dopo gli avvenimenti di ieri e mercoledì sera, comincio a propendere per un cambio di trend, ossia al ribasso. Tecnicamente una discesa, anche fino a 3800 di dax, ci starebbe in pieno, se gli USA scendessero sotto i loro livelli pre-FOMC e il dax iniziasse a lavorare nel range 3947/4000.

Ci sono però ancora molte notizie che potrebbero catalizzare spinte rialziste : il G20 del 2 aprile, dati macro migliori del previsto, modifiche del mark to market (è intenzione del congresso arrivare ad una modifica entro la fine di marzo in modo che le aziende possano utilizzare le nuove regole per le trimestrali 1Q09). Mi aspetto quindi un mercato che potrebbe evolvere in bearish ma con significativi rischi di short squeeze. Non starei però a preoccuparmi troppo di queste notizie : nel breve termine i mercati possono tranquillamente ritracciare anche profondamente il rally per 2-3 sessioni, e poi eventualmente riprendere il movimento rialzista con l'avvicinarsi delle trimestrali di metà aprile.

Stamattina i mercati USA sono al ribasso, e in particolare Sep e DJ hanno rotto i livelli pre-FOMC di martedì sera, indicati a 778 e 7820. Questi livelli erano stati sentiti con precisione ieri sera : la loro rottura nega in pratica tutta la reazione post-FOMC e rischia di creare un effetto boomerang molto violento. Questa considerazione, unitamente al martello invertito che abbiamo visto ieri formarsi sui mercati europei, mi porta ad avere un giudizio piuttosto bearish sulla possibile evoluzione della giornata. Penso quindi che opererò puntando al ribasso.

Oggi giorno delle tre streghe (triple witching : le streghe sono scadenza dei futures, delle opzioni sui futures, delle opzioni su azioni) : per quanto riguarda gli europei, alle 13 scadono le opzioni su opzioni e future dax, alle 12 sullo stoxx. Come al solito, ci saranno improvvisi movimenti tra le 12.50 e le 13.10, e tra le 11.50 e 12.10. Soprattutto sul dax attenti alle 1300-13.02 : farà sicuramente sbalzi violenti, quindi massima attenzione a questi orari.

Con la chiusura del contratto di marzo a fine mattinata, si lavora il marzo : per il dax i prezzi sono quasi simili dato che rolla con solo +10 ticks, lo stoxx invece rolla con -70 punti. Questo complica enormemente l'analisi : tengo buoni i prezzi del marzo, oppure devo togliere 70 punti? nel dubbio, io opero sul dax, dove i due valori praticamente coincidono, e lascio perdere per 1-2 giorni lo stoxx.

Dati macro : 800 1100 1700 oltre alla chiusura dei contratti alle 1200 e 1300

4278	♦♦	: high 19 febb	5.76%
4213	♦♦	: POC intatto 19 feb, POC week 16feb	4.15%
4207	♦♦	: target rialzo pag 2	4.00%
4182	♦♦	: POC 18feb volumi 19	3.39%
4173		high ieri	3.16%
4160	♦♦	: Gap del 19 feb	2.84%
4116	♦	: high 23 febb	1.76%
4104	♦♦	: barchart 19 marzo	1.5%
4088	♦♦	: High 18 marzo	1.06%
4062	♦♦	: barchart 16 marzo	0.42%
4058	♦♦	: barchart 19 marzo	0.32%
4034		PoC di ieri	-0.27%
4030	♦♦	: barchart 19 marzo	-0.37%
4029		Close ieri ore 2200	-0.40%
4018	♦♦	: barchart 16 marzo	-0.67%
4013	♦♦	: trendline daily rialzista	-0.79%
4002		Low ieri	-1.06%
3985	♦♦	: barchart 16 marzo	-1.5%
3947	♦♦	: barchart 17 e 18 marzo	-2.42%
3936	♦♦	: low 13 marzo	-2.69%
3912	♦♦	: POC 25feb , volumi 26feb, barch 12/3	-3.29%
3849	♦♦	POC intatto del 12 marzo	-4.85%
3833	♦♦	: barchart 12 marzo	-5.24%
3776	♦♦	: barchart 10 marzo	-6.7%
3736	♦♦	: Barchart 2-3 marzo	-7.64%
3735	♦♦♦	: POC weekly 2 marzo/ acceleraz 10 marz	-7.66%

Tentativo di Strategia: (elaborata il 6/2/09)

Dal 5 dic 08 al 13 genn 09, il dax ha lavorato in un range di 500 punti, 4600 / 5100, in questo periodo ha sviluppato volumi per 3.041.00 lots. Il corrispondente range per lo stoxx è 2360 - 2620 (260 punti, ossia circa il 12%)

2080 - 2330 (250 punti, ossia circa 12%)

il 14 genn 09 il dax ha rotto al ribasso quest range : è apparso evidente che la situazione del primo trimestre era molto peggiore di quanto ci si aspettava a dicembre, e quindi gli azionari si sono posizionati in un nuovo range, sempre ampio 500 punti, ma uno scalino piu in basso : 4100 / 4600. A ieri sera, in questo range il dax aveva tradato 2.956.000 lots, cifra tremendamente simile a quella del precedente range, se consideriamo anche i volumi scambiati oggi. Lo stoxx è sceso in un range 2080 - 2330 (250 punti, ossia circa 12%).

Siamo a metà febbraio : la visibilità economica è molto ridotta, ma i mercati stanno prendendo una view di medio termine : vogliono credere che il peggio sia passato : i prezzi di alcune materie prima come rame e acciaio si sono stabilizzati e puntano leggermente al rialzo. Il settore basic materials rispetto allo stoxx600 è stabile e non mostra ulteriore debolezza relativa. Il fatto che escano dati macro brutti ma i mercati siano restii a scendere, è un altro indicatore che i mercati hanno voglia di salire. Questo nonostante il gennaio orribile cui stiamo assistendo. Forse che i mercati puntano ad una ripresa per settembre/ottobre (dopo le ferie estive) quindi a circa 6 mesi da qui ? forse si.

Se così fosse non ci si dovrebbe stupire che il dax si riposizioni nel range 4600/5100.

Potrebbe restare in quel range 1.5/2 mesi, tempo di accumulare ulteriori 3-4 mln lots : visto che poi saremo a fine aprile : un terzo di anno sarà già alle spalle, saranno uscite le trimestrali 1q09 e si dovrebbe avere degli scenari più definiti per ott/nov. Dopo oltre 6 mesi di politiche espansive a quel punto qualche segnale di stabilizzazione dovrebbe apparire. I mercati decideranno allora se sia il caso di spostarsi verso un nuovo range 5100/5600.

Come usare queste idee ?

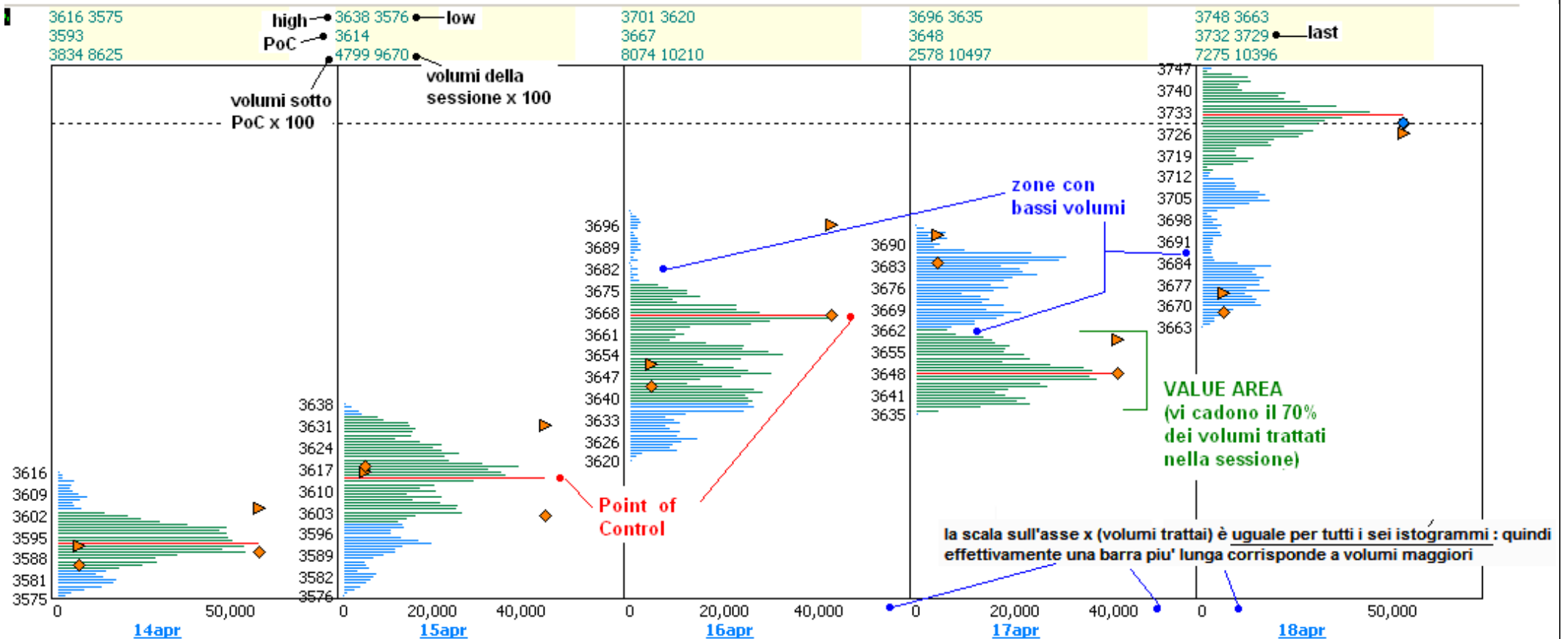
se ci spostiamo nel range 4600/5100, si potrebbe comprare call spread 4800/5300 su settembre.

Per trading veloce, ogni discesa sotto l'area 4600 (intesa in modo molto indicativo, potrebbe essere 4550 anche) è da comprare, soprattutto sui POC settimanali o mensili. Si possono anche comprare call.

Ogni rally verso il 5600 è da vendere sia outright sia attraverso put (ma a breve termine, perché è rischioso restare esposti al rialzo per lungo tempo) : meglio però vendere se il rally avviene temporalmente all'inizio, invece verso la fine di questo periodo, quando i volumi trattati sul dax supereranno 2 mln di lots, meglio evitare short sulla parte alta. .

Le trimestrali sono uscite per più di metà e indicano un calo di profitti superiore al 40% rispetto ad un anno fa (l'attesa fino a 1 settimana fa era di una discesa del 35%).

I prezzi indicati si riferiscono sempre al Future dax, non all'indice : qualora intenda riferirmi all'indice, verrà adeguatamente specificato.



Questo grafico illustra come si sono sviluppati i volumi ad ogni livello di prezzo, nel corso di 6 giorni consecutivi.

Il punto più importante si chiama **Point of control**, e corrisponde al prezzo che visto trattare il massimo numero di lotti. Intorno al PoC si sviluppa la Value Area, ossia zona con il 70% dei volumi trattati. Spesso il PoC non si riesce a vedere nei normali grafici a barre, in quanto rimane nascosto nei range trading ma rappresenta un livello di trading molto importante, e diventa un supporto o resistenza significativo.

Altri livelli importanti sono

1) **le fasce della ValueArea** : La Value Area è la zona in cui è racchiuso il 70% dei volumi trattati nel corso della sessione. Quando il prezzo apre all'interno della VA del giorno prima, spesso continua a lavorare all'interno delle fasce, che agiscono da supp e resistenza. Se invece apre il gap (o lap), il prezzo tende a ritornare verso la fascia più vicina della VA precedente o addirittura testa il PoC prima di ripartire in direzione del gap.

2) **zone con bassi volumi** : sono queste zone che nei grafici a barre si vedono piuttosto bene in quanto corrispondono a picchi in rialzo o in ribasso. Sono zone di accelerazione, in cui il mercato tende a non fermarsi ma ad allontanarsi velocemente.

Mentre il PoC costituisce il cuore del trading range, le zone di basso volume sono le rotture del range.

I prezzi indicati si riferiscono sempre al Future dax, non all'indice : qualora intenda riferirmi all'indice, verrà adeguatamente specificato.